



## calendario eventi

**VENERDÌ 3 MARZO 2017**

ore 18.00

presentazione-inaugurazione a cura di Dario Vivian

**VENERDÌ 17 MARZO 2017**

ore 18.30

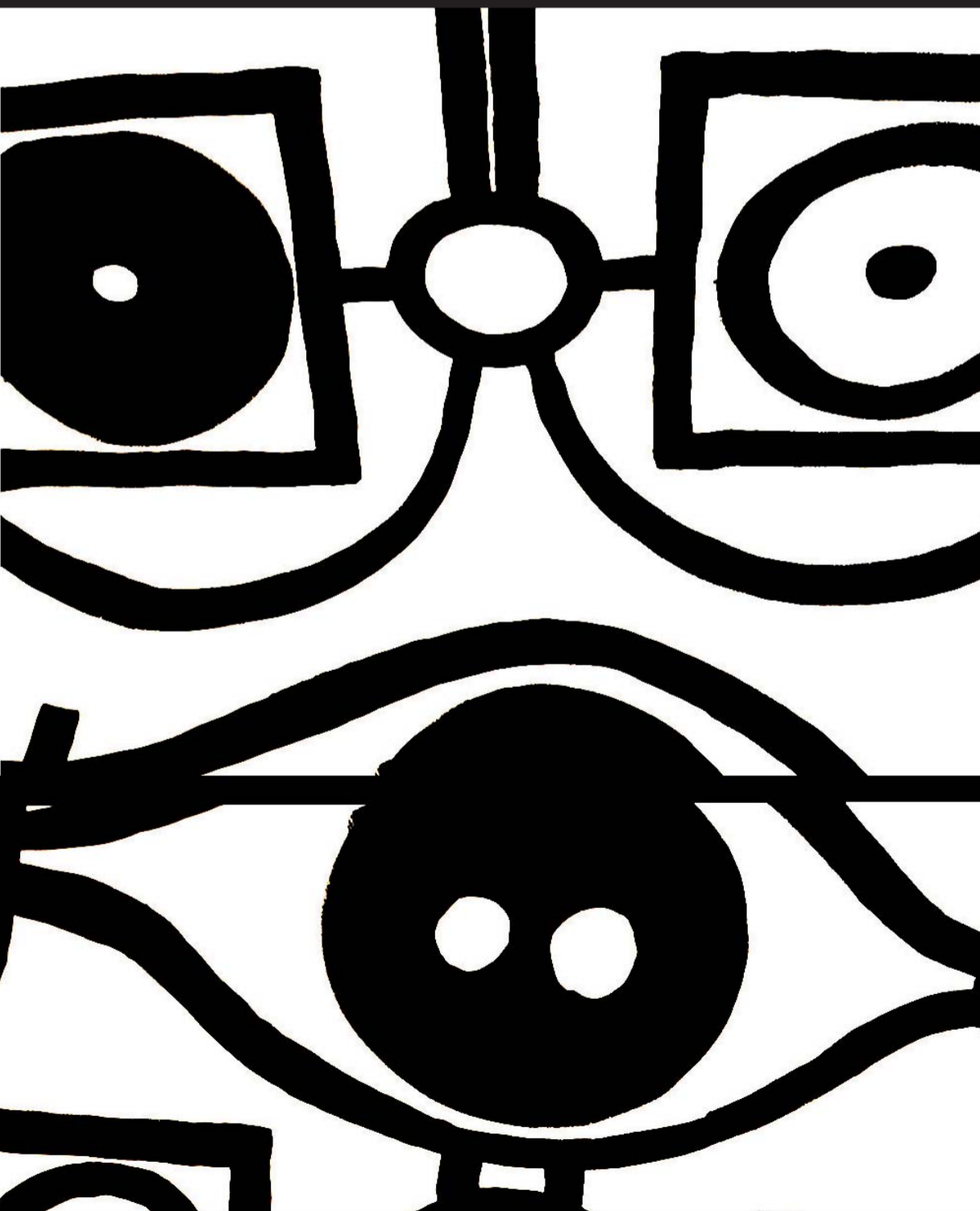
percorso di riflessione  
sulla figura femminile contemporanea  
ispirata alla *Donna vestita di sole dell'Apocalisse*  
di Giovanni, a cura di Dario Vivian;

ore 19.00

*Mike the Headless Chicken*  
Performance di Pierangelo Rita e Fabio Benetti

# Apocalypse now

Immagini, significati, simbologie nel divenire contemporaneo



**dal 3 al 28 marzo 2017**

CONTRÀ XX SETTEMBRE 56 - VICENZA

**Inaugurazione**

**Venerdì 3 marzo, ore 18.00**

PRESENTAZIONE A CURA DI DARIO VIVIAN

Progetto a cura di Paolo Apolloni

**ROBERTO FONTANELLA**

**RITA PIERANGELO**

**ANTONIO CENTOMO**

**PEDRO FRON**

**GIÒ KAPTRA**

**PAOLO APOLLONI**

**SAID EL ASBAHI**

**JESSICA TIBALDO**

**ELIZABETTA GIORDANI**

Nel linguaggio corrente parlare di *apocalisse* significa evocare qualcosa che rinvia alla fine imminente e l'aggettivo *apocalittico* è riservato a realtà terrificanti, di cui avere paura. In realtà se si apre il libro omonimo, ultimo della Bibbia, si legge: "*Rivelazione di Gesù Cristo*"; il significato è dunque quello di un velo tolto, che permette di vedere ciò che prima era velato. E che cosa rivela Gesù Cristo in queste pagine? Non anzitutto il futuro, ma il significato del presente. Che senso hanno infatti le immagini forti di cui sono intessute le pagine del testo, pieno di bestie, di draghi, di sconvolgimenti, di fuoco, di battaglie, di catastrofi? Non sono altro che la rappresentazione della storia nel suo groviglio inquietante, ci vengono presentate con immagini le stesse notizie che leggiamo il mattino sul giornale e vediamo la sera alla TV. Da che mondo è mondo, purtroppo, siamo immersi dentro eventi che interrogano e sconvolgono; oggi in una maniera ancora più violenta, dal momento che tutto ci viene svelato, anche cose lontane da noi eppure dentro casa nostra.

Ma il testo biblico dice che questa rivelazione fa riferimento a Gesù Cristo, quindi è stato scritto per capire se nonostante tutto c'è speranza. La risposta sta negli squarci di cielo, che ogni tanto si aprono, mediante i quali ci è dato di scorgere la vittoria sul male e sulla morte; in conclusione del libro si arriva a contemplare la Gerusalemme celeste, cioè l'approdo di bellezza e armonia verso il quale cammina la storia. Ciò non rende meno angosciose le realtà che dobbiamo attraversare, tuttavia l'invito è a starci dentro senza lasciarsi travolgere, con una *resistenza* al negativo, che non cede e scommette appunto sulla speranza. Le tinte forti delle immagini negative dovrebbero far risaltare ancor più i colori luminosi e il brillare dell'oro e delle gemme nelle visioni celesti attorno al trono di Dio.

Da quanto detto, appare chiaramente che si tratta di un libro con il quale l'artista si confronta in modo in certo senso connaturato; e non solo per l'immaginario ricco in esso racchiuso, ma proprio per l'operazione di *svelamento* prodotto. L'arte dà volto al terribile e al sublime, all'orrore e all'armonia, alle tenebre e alla luce; ma lo fa sempre e comunque interrogando l'umano di ciascuno e di tutti, in una *resistenza* alla materia che sprigiona energia, quindi paradossalmente sempre e comunque in chiave di speranza. *L'apocalisse* è oggi, non nel futuro, ma ispirarsene significa già squarciare il buio fitto, che opprime il cuore. Grazie, pertanto, agli artisti che hanno accettato la sfida anche a nome di tutti noi.

Dario Vivian



Said Elsbahi, "Senza titolo"



Paolo Apolloni, "Defend Life/Donna vestita di sole/Madre del popolo di Dio" - paoloapolloni.jimdo.com



Pedro Fron, "I sette sigilli dell'Apocalisse" - www.pedrofron.it

7.



© Pedro Fron

Rita Pierangelo, "Assunzione" - www.pierangelorita.com



Elizabetta Giordani, "Sigilloagnello; Dio affida all'agnello i destini del mondo" - eli.arteoltre@gmail.com



Roberto Fontanella, "Centre" - fontanella.roberto1@gmail.com

IMMAGINI IN COPERTINA

In alto:  
Jessica Tibaldo, "Nubles" - jessy2001@alice.it

In basso:  
Giò Kaptra, "I Sette Angeli dell'Apocalisse" (particolare)  
- gio.kaptra@gmail.com



Antonio Centomo, "La bestia; il popolo si nutre alla fonte" - antoniocentomo@gmail.com



Il progetto riprende e scandaglia, attraverso la riflessione artistica contemporanea, il testo sacro da sempre più misterioso ed enigmatico, *L'apocalisse* di Giovanni, probabilmente il più ricco di immagini che mettono alla prova ogni umana capacità d'immaginazione. Tra le numerose letture e tentativi di collocazione spazio-temporale degli accadimenti apocalittici narrati, quella metastorica sembra la più ricca di significati, pur rimanendo ugualmente mai completamente comprensibile.

Il testo è sorretto da incredibili visioni, irripetibili "personaggi", incommensurabili avvenimenti di difficile rappresentazione, in cui molti artisti del passato e moderni si sono cimentati. Sono immagini coinvolgenti e sconvolgenti che possono ispirare un forte pathos emotivo, soprattutto per gli artisti che, anche attraverso la loro ricerca artistica, riflettono sui misteri del creato e del divenire dell'uomo, il senso dell'essere e il rapporto con il divino. Figure angeliche e mostruose, oscuri significati, simbolici colori e numeri, popoli ed eventi drammatici, sembrano perciò sconfinare tra passato-presente-futuro, ammaliandoci e incantandoci. Questi scenari sono oggi ancora in grado di farci pensare/ripensare alla storia umana, e al suo possibile compimento e/o divenire. L'arte, e in particolare quella contemporanea, può essere ancora la parola ultima, unita alla Parola prima che ha ispirato il narratore e, assieme all'ispirazione liturgica in divenire, aiutarci a comprendere o di-svelare il mondo simbolico dell'Apocalisse di Giovanni.

Paolo Apolloni